

Scripta manent

Giornata di studi sulle riviste storico-umanistiche
della provincia di Pesaro e Urbino

A cura di
Riccardo Paolo Uguccioni



Società pesarese di studi storici
il lavoro editoriale

Società pesarese di studi storici

Scripta manent

Giornata di studio sulle riviste storico-umanistiche
della provincia di Pesaro e Urbino

a cura di
Riccardo Paolo Uguccione

il lavoro editoriale



Società pesarese di studi storici
ATTI

Atti della giornata di studi di Pesaro (28 febbraio 2024)

Con il patrocinio di

Presidenza del Consiglio comunale di Pesaro
Università degli studi di Urbino “Carlo Bo”
Centro sammarinese di Studi storici
dell’Università della Repubblica di San Marino

Con il contributo di



© 2024 Società pesarese di studi storici

Il lavoro editoriale
via Astagno, 66 – Ancona Italy
www.illavoroeditoriale.com

Isbn cartaceo 9791281782099
Isbn eBook 9791281782105

Indice del volume

Introduzione	5
<i>Riccardo Paolo Uguccione</i>	
Studia Oliveriana	9
<i>Guido Arbizzoni</i>	
Studi Urbinati	25
<i>Ulrico Agnati</i>	
Accademia Raffaello. Atti e Studi	41
<i>Luigi Bravi</i>	
Quaderni Urbinati di Cultura Classica	45
<i>Carminè Catenacci e Maria Colantonio</i>	
Hermeneutica.	
Filosofia e teologia in dialogo	53
<i>Marco Cangiotti</i>	
Arte marchigiana	65
<i>Bonita Cleri</i>	
Bollettino del Centro rossiniano di studi	75
<i>Ilaria Narici</i>	
Studi pesaresi	81
<i>Riccardo Paolo Uguccione</i>	

Frammenti	89
<i>Filippo Alessandroni e Filippo Pinto</i>	
Esercitazioni dell'Accademia Agraria di Pesaro	95
<i>Franca Gambini</i>	
Nuovi Studi Fanesi	107
<i>Daniele Diotallevi e Michele Tagliabracci</i>	
Memoria Rerum	115
<i>Valentina Tomassoni</i>	
Chronica Mundi	125
<i>Sara Delmedico</i>	
Studi montefeltrani	135
<i>Lorenzo Valenti</i>	
Vitruvius	141
<i>Oscar Mei</i>	
Rerum maritimarum.	
I quaderni del Museo della Marineria di Pesaro	149
<i>Maria Lucia De Nicolò</i>	
Biografie	163
Indice dei nomi	167

Introduzione

di

Riccardo Paolo Uguccioni

La giornata *Scripta manent* è nata in una mattina dell'altro inverno, quando ci siamo chiesti quale avrebbe potuto essere il contributo della Società pesarese di studi storici all'anno di Pesaro Capitale italiana della Cultura; è nata così l'idea di mettere assieme direttori e responsabili editoriali delle riviste storico-umanistiche pubblicate nella provincia di Pesaro e Urbino, o che a questa in qualche modo afferiscano. L'iniziativa si prefiggeva due scopi: conoscerci, e farci conoscere.

Conoscerci fra noi anzitutto, cosa non scontata, e forse avviare qualche utile sinergia reciproca confrontando progetti e procedure; e farci conoscere dal grande pubblico, cosa ancor meno scontata. Mentre lavoravamo al convegno, qualcuno si è infatti stupito per la ricchezza e la varietà delle testate prodotte in questo territorio: siamo certi che, scorrendo le pagine che seguono, anche altri rimarranno sorpresi.

Dopo qualche riflessione sul perimetro da delimitare, abbiamo scelto di occuparci delle sole riviste attive, escludendo quelle spente; con qualche rammarico perché di riviste storico-umanistiche cessate ce n'erano tante, e tutte interessanti. Per es. le "Notizie da Palazzo Albani", una rivista annuale di storia e teoria delle arti, attiva presso l'ateneo urbinato fino a una quindicina di anni addietro; oppure

“Istmi. Tracce di vita letteraria”, che fra 1997 e 2015 ha fatto capo alla biblioteca di Urbania (era curata da Enrico Capodaglio, Eugenio De Signoribus e Feliciano Paoli); non molti anni fa era attiva la rivista della Società di studi storici cesanensi, “Anicò”, che aveva una spiccata attenzione alla Didattica della storia (la morte prematura di Marcello Tenti, anima del progetto, l’ha sospesa); ricordiamo poi i “Quaderni Iders”, che la biblioteca “Bobbato” – con altri – pubblicò negli anni Ottanta con marcato interesse alla Storia contemporanea e al sociale; oppure “Storie locali”, diretta da Sergio Pretelli, attiva in Urbino sul finire del XX secolo; ecc.

Qui oggi si alternano relazioni su riviste classificate in classe A dall’Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur), e su altre classificate come “scientifiche”; ma anche quelle non (o non ancora) classificate hanno la loro utilità perché diffondono memorie, lettura, conoscenza e riflessioni: tutte quindi contribuiscono a formare la coscienza critica del cittadino.

* * *

Ringrazio la Presidenza del Consiglio comunale di Pesaro, l’Università di Urbino “Carlo Bo” e il Centro sammarinese di Studi storici dell’Università della Repubblica di San Marino, per aver patrocinato l’iniziativa; e Confindustria Pesaro e Urbino che cortesemente ci ospita.

Ringrazio infine Stefano Pivato e Bonita Cleri per aver gentilmente accettato di presiedere le due sessioni.

Pesaro, 28 febbraio 2024



Pesaro 2024
Capitale italiana
della cultura



SCRIPTA MANENT

*Giornata di studio sulle riviste storico-umanistiche
della provincia di Pesaro e Urbino*

Palazzo Ciacchi, sala convegni (g.c.)

via Cattaneo, 34 - Pesaro

mercoledì 28 febbraio 2024



Con il patrocinio di



Consiglio
Comunale



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO VERDI



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELLA DIFESA MARCA DI SAN MARINO
FONDATA NEL 1992 E RICONFERMATO NEL 2011



La natura
della natura

Studia Oliveriana

di

Guido Arbizzoni

Il primo volume di “Studia Oliveriana” è stato pubblicato nel 1953, direttore Scevola Mariotti, redattore responsabile Italo Zicari, l’allora direttore della Biblioteca Oliveriana. La presentazione era datata Pesaro, febbraio 1953 e in essa Scevola Mariotti rievocava la nobile tradizione di studi della città di Pesaro, da Olivieri e Passeri, attraverso Perticari e Cassi, e poi Domenico Paoli e Terenzio Mamiani fino ai più prossimi Antaldo Antaldi, Giuliano Vanzolini, Giulio Vaccai ed Ettore Viterbo, benemerito estensore dei nove volumi dell’*Inventario* dei manoscritti oliveriani. Rifacendosi a questa tradizione Mariotti affermava, per il nuovo periodico, a cadenza annuale, definito con cautela e modestia “bollettino”, l’impegno di «assolvere [...] una sua funzione nel campo scientifico» sfuggendo «il pericolo di una genericità che, in periodici di provincia, va di rado d’accordo con la serietà. Già in questo primo numero non mancano lavori [...] che superano un interesse puramente locale» e citava i contributi di Italo e Marcello Zicari sulle tradizioni manoscritte di Boezio e di Catullo e di Salvatore Caponetto sulla storia della inquisizione (tutti mossi da documenti oliveriani) ¹. E forse la rivendicazione di scientificità per un periodico “locale” voleva anche replicare a un appunto di Giorgio Pasquali che aveva rimproverato a Mariotti di pubblicare un’acuta noterella «in una rivista locale che nessuno legge» (alludeva, un po’ ingenerosamente, agli “Studi Ur-